



A Bergamo il Convegno del Coordinamento

NUOVI TRAGUARDI PER LA TUTELA DELL'INFANZIA

Il Convegno del Coordinamento sarà organizzato dal Centro Tutela del Bambino TCF dell'ASL di Bergamo.

Il Convegno è un'occasione per rendere visibile il lavoro dei Centri e per confrontarsi con altri servizi. È sotto gli occhi di tutti l'incremento non solo dell'interesse ma anche dell'elevato numero di Centri e Servizi che in vario modo stanno sor-

gendo in molte parti d'Italia.

L'impulso alla nascita di così tante nuove iniziative è certamente legato alla diffusione di una cultura più attenta ai bisogni dei bambini e ai nuovi fondi messi a disposizione dalla legge 285/97.

Oggi conosciamo meglio come si può intervenire per contrastare il maltrattamento e per curarne i danni più gravi; tuttavia assistiamo con sconcerto all'emergere di alcuni casi estremamente gravi, alcuni dei quali con esiti fatali.

I principi che il Coordinamento affermava nel 1993 al momento della sua costituzione si sono ampiamente diffusi e sufficientemente consolidati.

I Centri del Coordinamento hanno oggi la possibilità di usare la loro esperienza maturata negli anni per prospettare i nuovi traguardi e i nuovi punti di arrivo. È necessario migliorare la capacità globale del nostro sistema sociale di curare e prevenire l'abuso all'infanzia. Il Convegno può costituire un'importante occasione per metterli a punto in un confronto allargato. Le Commissioni di Studio sono il motore scientifico del Coordinamento e hanno il compito di preparare il materiale di confronto e di riflessione.

Al Convegno è stata invitata la Ministra Livia Turco affinché possa conoscere più da vicino la realtà operativa dei Centri, gettando così un ponte tra la politica e la pratica operativa.

Sappiamo tutti che la riorganizzazione di alcuni servizi delle ASL e degli Enti Locali sta creando numerosi problemi e rischia di disperdere le competenze acquisite in tanti anni di impegno di amministratori, responsabili di servizio e operatori.

Il Convegno può indicare strategie adeguate per evitare che ciò avvenga e far sì che il riordino istituzionale sia una occasione positiva e non un ritorno ad un passato in cui gli interventi a favore dei bambini erano considerati residuali e secondari.

Teresa Bertotti

All'interno

VITA DEL COORDINAMENTO

| pagina due

PUBBLICAZIONI DEI SOCI

| pagina tre

COMMISSIONI DI STUDIO

| pagina quattro

ATTIVITÀ DEI CENTRI

| pagina sei

COMUNICAZIONI DALLA SEGRETERIA

| pagina otto

Bergamo 4-5 giugno 1999

CONVEGNO DEL COORDINAMENTO "BAMBINI MAL-TRATTATI"

*Confronto su strumenti e strategie di intervento
per la protezione e la tutela dei bambini*

PROGRAMMA PROVVISORIO

Venerdì

- Relazione introduttiva "Passato e Presente, gli obiettivi e le sfide del futuro"
- Lavori e relazioni delle sessioni parallele
 - a) Le reti istituzionali: i modelli organizzativi di intervento, i rapporti tra i tribunali, le relazioni tra pubblico e privato sociale.
 - b) L'intervento nei casi di abuso sessuale.
 - c) Le strategie informative in tema di maltrattamento infantile.
 - d) La tutela e la formazione degli operatori

Sabato:

- I risultati del "Concerted Action for the Prevention of Child Abuse" CAPCAE. Cosa succede in Europa.
- Tavola rotonda "L'incontro con altri punti di vista: i medici pediatri, i magistrati, le scuole a confronto.

redazione

Stefano D'Andrea
Anna Guarnerio

UNA MINACCIA AD IMPORTANTI SERVIZI DEL COORDINAMENTO

Sempre più frequentemente veniamo informati di gravi minacce al funzionamento di servizi da tempo seriamente impegnati nella tutela dei bambini da parte della recente riorganizzazione della Sanità. Ciò che lascia sconcertati è che tale minaccia viene quasi sempre portata dalle stesse amministrazioni che quei servizi hanno voluto e su cui hanno molto investito quantitativamente e qualitativamente. Ogni servizio sta combattendo per trovare la soluzione migliore: nel prossimo numero speriamo di potervi segnalare cambiamenti più positivi. Sarebbe paradossale dover registrare a fianco dell'interesse del Governo nazionale per il benessere dei bambini un parallelo disinvestimento da parte delle realtà territoriali. **(T.B.)**

ATTIVITÀ SULLA DICHIARAZIONE DI CONSENSO

La Dichiarazione di Consenso in tema di abuso sessuale all'infanzia è in fase di diffusione. Il documento è nato dalla necessità di uno strumento operativo che garantisca criteri comuni per chi deve affrontare i casi di abuso sessuale ai minori a livello clinico. Esso offre anche alla magistratura importanti elementi per la messa a punto di strumenti idonei alla protezione del bambino e all'accertamento giudiziario dell'abuso. Iniziative di pubblicizzazione si sono svolte e si svolgeranno in vari Centri e nei Servizi coinvolti, in misura sempre più ampia (vedi Attività dei Centri, ndr.)

MODIFICHE STATUTARIE

Per mettere a punto necessarie modifiche allo statuto da approvare nel corso dell'assemblea dei soci, è stata istituita una ristretta commissione i cui referenti sono Roberta Luberti ed Ernesto Muggia. I soci sono invitati a far pervenire commenti e suggerimenti.

COORDINAMENTO SU INTERNET

La nostra presenza su Internet ci è consentita grazie all'ospitalità del Centro Nazionale di documentazione ed analisi sull'infanzia e sull'adolescenza. Siamo così facilmente raggiungibili all'indirizzo <http://www.minori.it/koordinamento>. Vorremmo segnalare che non appena riceveremo i dati da tutti i Centri, ogni Centro avrà a disposizione una propria sottopagina all'interno del sito.

CAMBIAMENTI NELLE COMMISSIONI DI STUDIO

È cambiato uno dei due referenti della **Commissione Processi di intervento e costruzione di reti locali**: Franca Miola è subentrata a Gabriella Valente. La **Commissione Tutela degli operatori** si occuperà anche dei Percorsi Formativi (vedi Commissioni di studio, ndr.)

STRATEGIE DI CONTRASTO DEL FENOMENO MALTRATTAMENTO

Il Coordinamento rappresentato da Teresa Bertotti ha partecipato alla Commissione per il Coordinamento degli interventi in materia di maltrattamenti, abusi e sfruttamento sessuale dei minori, istituita per iniziativa della Ministra Livia Turco presso il Dipartimento Affari Sociali. Il documento conclusivo della Commissione, presentato dalla Ministra alla Conferenza Infanzia il 21.11.98, individua cinque fondamentali strategie di contrasto del fenomeno, i cui titoli sono di seguito indicati:

- 1) Rilevamento dei dati e mappatura delle risorse**
- 2) Formazione:** dalla formazione diffusa a quella specialistica
- 3) Servizi integrati in rete** - Intese tra le istituzioni interessate - Rapporti col privato sociale
- 4) Intese a livello nazionale e internazionale** per la lotta allo sfruttamento sessuale dei bambini a fini commerciali.
- 5) Informazione globale** per la diffusione di una cultura dell'infanzia - Patto d'intesa con i media

vita del coordinamento

PUBBLICAZIONI DEI SOCI (1998)

• **M. Malacrea** "Trauma e Riparazione. La Cura nell'abuso sessuale all'infanzia", Raffaello Cortina, Milano 1998.

"Con spirito orientato all'intervento clinico, il volume vuole tra-

smettere l'esperienza maturata in questi anni dall'autrice e dallo staff del CbM. Esso presenta una proposta di linee guida di intervento per accompagnare i passaggi essenziali della terapia." (da il Raccordo, n.1, Luglio 1998)

• **M.T. Pedrocco Bianciardi** "Abuso sessuale e servizio sociale" in Prospettive sociali e sanitarie, n.9/98, pp. 11-17.

"Assieme alla necessità di una formazione e di un aggiornamento specifici, l'articolo evidenzia anche la necessità del lavoro di rete, per dare risposte adeguate alla complessità del fenomeno" (da il Bollettino, n.2, Giugno 1998)

• **R. Luberti e D. Bianchi**, a cura di, "...e poi disse che avevo sognato" Violenza sessuale intrafamiliare su minori. Caratteristiche del fenomeno e modalità di intervento" Associazione Artemisia, Edizioni Cultura della Pace, 1998.

"Il volume prende in esame il fenomeno dell'abuso sessuale sui minori specie negli aspetti preventivi e riparativi, che spesso vengono sopraffatti da un lato dalla ricerca di impatti emotivi propria dei mass-media e dell'altro dalle urgenze e preoccupazioni giudiziarie che sono implicite nella gestione del fenomeno" (da il Bollettino, n.2, Giugno 1998)

• **A. Pinna** (a cura di) "Obiettivo minori. Contributi interdisciplinari sugli interventi di tutela" in Diritto e Servizi n.7/98.

Questo quaderno contiene gli interventi ad alcuni seminari organizzati dall'Azienda USL di Ferrara su temi come la legge sulla Privacy, i problemi di collaborazione tra servizi e Tribunale per i minorenni, la protezione giuridica dei minori figli di genitori problematici, i problemi derivanti dalla riorganizzazione istituzionale degli interventi di tutela dei minori.

• **M. Selvini Palazzoli, S. Cirillo, M. Salvini, A.M. Sorrentino** "Ragazze anoressiche e bulimiche", Raffaello Cortina, Milano, 1998.

• **A. Pinna** "A vent'anni dal DPR 616/1977: Servizi e Giustizia per la tutela del minore", in Prospettive Sociali e sanitarie, dic. 1998.

• **D. Costantino, M. Giordano, A. Scapicchio** "Progetto di rete per la prevenzione e il trattamento del maltrattamento e l'abuso all'infanzia" in Prospettive Sociali e Sanitarie n.6/98 pp. 8-12.

VOCI FUORI CAMPO

È stato presentato il 23 Novembre scorso, presso lo spazio Guicciardini di Milano, il video dal titolo "Voci fuori campo. L'abuso sessuale sui minori. Appunti per la Prevenzione." Il video è stato prodotto dalla Provincia di Milano, che lo diffonderà in

tutte le scuole di primo e secondo grado e nelle biblioteche pubbliche, e realizzato da Daniela Trastulli della Civica Scuola di Cinema del Comune di Milano in collaborazione con il CbM.

MALTRATTAMENTO E ABUSO ALL'INFANZIA: rivista interdisciplinare

L'esigenza di dare unitarietà e voce, attraverso una rivista scientifica e interdisciplinare, alle riflessioni e ai lavori dei numerosi studiosi italiani e nel contempo il desiderio di offrire uno spazio per il confronto e il dibattito sono all'origine della nascita della rivista "Maltrattamento e abuso all'infanzia". La rivista è stata impostata in modo da dare spazio, in ogni numero, ad un tema specifico che costituirà oggetto di un "focus monotematico". E' anche prevista una sezione "Ricerche, saggi, articoli" che accoglie lavori scientifici su diversi argomenti. La sezione "esperienze" proporrà di volta in volta il risultato di gruppi di lavoro, équipe, servizi corredati dal commento di diversi esperti.

Sono coerenti con l'impostazione della rivista i lavori fondati su review della letteratura, ricerche empiriche quantitative originali, ricerche basate su meta - analisi, contributi qualitativi originali; presentazione di casi esemplificativi corredati da riferimenti teorici, nuovi progetti, interventi innovativi, presentazioni di modelli e teorie, commenti e rassegne critiche. Non sono invece idonei commenti politici, giornalistici, biografie, autobiografie, esperienze individuali.

La rivista avrà un cadenza quadrimestrale e il primo numero uscirà nella primavera del 1999.

La rivista sarà diretta da Paola Di Blasio, professore ordinario di psicologia dello Sviluppo presso il Corso di laurea in Psicologia dell'Università Cattolica di Milano, Direttore dal 1995 del Corso di Perfezionamento universitario post lauream su "L'abuso all'infanzia" e Presidente del Centro per il bambino maltrattato e la cura della crisi familiare di Milano.

Sono condirettori: Filippo Calamoneri, professore ordinario di Neuropsichiatria e Direttore della Clinica di Neuropsichiatria dell'Università di Messina e Marisa Malagoli Togliatti, professore ordinario di Psicodinamica dello Sviluppo e delle Relazioni familiari dell'Università "La Sapienza" di Roma e Direttore della Scuola di Specializzazione in Psicologia Clinica.

Processi di intervento e costruzione di reti locali

[REFERENTI]

ANNA MARIA SCAPICCHIO

Fondazione Toniolo, Napoli (081-5522234),

FRANCA MIOLA

Unità Operativa Minori ASL Milano 1,
Magenta (02-97963513)

[PARTECIPANTI]

R. LUBERTI, V. CIPOLLONI, A. VASSALLI (Socio fondatore),
G. VALENTE, M.R. PAOLESCHI FANTI

Tutela e formazione degli operatori

[REFERENTI]

LILIANA CAROLLO

A.BA.C.A., Vicenza (0444/566728)

A.De MURO (Socio fondatore)

Servizio Numero Blu, Amm. Provinciale
Cagliari (167-575050)

[PARTECIPANTI]

A. PINNA, G. VALENTE, G. CAPPELLARO

Indicatori del maltrattamento

[REFERENTI]

DANIELA TORTOLANI

Osp. Bambin Gesù Roma (06-68592265)

[PARTECIPANTI]

B. FARRIS, B. BESSI, T. BERTOTTI, M. E. FABIANI

Monitoraggio del fenomeno

[REFERENTI]

PAOLA DI BLASIO

CbM, Milano (02-66201076)

[PARTECIPANTI]

D. BIANCHI, L. BARBETTA, E. FIOCCHI, P. SCOTTI

Sensibilizzazione e prevenzione nel campo del maltrattamento e dell'abuso sessuale

[REFERENTI]

ELENA FONTANA

CbM, Milano (02-66201076)

[PARTECIPANTI]

A. GUARNERIO, G. VALENTE, E. BRASCA, R. MANCINELLI, M. BIANCARDI,
M. R. PAOLESCHI FANTI, M. MAZZOTTA

Dichiarazione di consenso sulle procedure d'intervento nei casi di abuso sessuale

[REFERENTI]

MARINELLA MALACREA

CbM, Milano (02-866086)

[PARTECIPANTI]

F. MIOLA, D. GHEZZI, M.T.BIANCARDI, A. CARINI, M.CERRINO, M.CHISTOLINI,
L. PISANI

Leggi, regolamenti, raccolta di fondi

[REFERENTI]

ANDREA BOLLINI

Fond. Casa Madre Ester, Teramo, (085-9461127)

[PARTECIPANTI]

T. BERTOTTI, M. BIANCARDI

Strategie informative in tema di abuso

[REFERENTI]

CLAUDIO FOTI

Centro studi Hansel e Gretel, Torino, (011-6405537)

[PARTECIPANTI]

L. DELLA ROSA, F. VADILONGA, L. PISANI, M.MALACREA

PROCESSI DI INTERVENTO E COSTRUZIONE DI RETI LOCALI

È stata istituita allo scopo di riflettere sull'organizzazione dei servizi socio-sanitari e su come le funzioni necessarie ad un progetto complessivo di tutela del minore (rilevazione precoce, adeguata protezione, accertamento e riparazione del danno, trattamento e recupero della famiglia) possono essere garantite in ogni realtà locale, a partire dalle specifiche risorse e competenze presenti o attivabili nella rete locale dei servizi pubblici e del privato sociale, mettendone in luce i principali nodi problematici. Un altro obiettivo della Commissione è considerare il tema dei rapporti tra Servizi e Magistratura.

INDICATORI DEL MALTRATTAMENTO

La Commissione ha messo a punto una scheda di rilevazione degli indicatori di maltrattamento più frequentemente riscontrati nei minori vittime di tali abusi. Sono allo studio le possibili soluzioni di alcuni problemi in merito alla raccolta dei dati.

TUTELA E FORMAZIONE DEGLI OPERATORI

Ha lo scopo di studiare quali sono le tutele giudiziarie e amministrative che è necessario e possibile garantire agli operatori dei servizi per consentire loro di svolgere adeguatamente i compiti di aiuto e cura dei minori vittime di maltrattamento e delle loro famiglie, al fine di evitare che il loro impegno professionale non li esponga ad attacchi o squallifiche inopportune e distruttive. È noto che operatori non sufficientemente supportati possono mettere in atto interventi pericolosi per se stessi e per i minori. La Commissione si pone l'obiettivo di raccogliere dai Centri aderenti al Coordinamento le esperienze concrete al riguardo per un maggiore approfondimento e per una ricerca di possibili soluzioni. Recentemente la Commissione ha deciso di prendere in considerazione anche il tema della formazione permanente degli operatori, logicamente e intrinsecamente connesso alla loro tutela.

commissioni di studio

MONITORAGGIO DEL FENOMENO

La Commissione ha messo a punto una scheda breve e sintetica che è stata sottoposta ai Centri per la raccolta dei dati atti a valutare quantitativamente l'andamento del fenomeno. Alla raccolta dati hanno aderito undici Centri del Coordinamento. È allo studio la stesura di un primo rapporto di ricerca.

PREVENZIONE NEL CAMPO DEL MALTRATTAMENTO E DELL'ABUSO SESSUALE

La Commissione ha analizzato alcuni programmi di prevenzione e le strategie di sensibilizzazione utilizzati in Italia e all'estero, allo scopo di verificare quali interventi è possibile adottare e con quali problematiche. È allo studio l'elaborazione di un opuscolo rivolto a insegnanti ed educatori su tematiche inerenti il processo di intervento, la rilevazione, la segnalazione, specificando inoltre gli indicatori di maltrattamento. Una volta approvato, l'opuscolo potrà essere a disposizione di tutti i Centri.

DICHIARAZIONE DI CONSENSO SULLE PROCEDURE DI INTERVENTO NEI CASI DI ABUSO SESSUALE

La Commissione ha prodotto il testo che è stato approvato ufficialmente dall'Assemblea del 21 marzo 1998. La stessa Commissione, in accordo con la Presidenza, continuerà a fare da referente per i compiti di diffusione e pubblicazione del documento.

Chi fino ad ora ha potuto visionarla ha espresso pareri favorevoli e commenti positivi. Gli interlocutori principali della Dichiarazione di Consenso sono inizialmente gli operatori psico-socio-sanitari. La pubblicazione del testo è avvenuta su Prospettive Sociali e Sanitarie n.10/98 e su Minori Giustizia (n. 3/97, Maggio 1998). È stato pubblicato anche sul primo numero dei Quaderni del Centro Studi e Documentazioni Infanzia. La Dichiarazione è stata poi consegnata a numerose personalità del mondo giudiziario, psicologico e medico. È allo studio un manuale di approfondimento

su differenti subtemi (quali "atteggiamenti negatori degli abusanti", "false denunce", "indicatori e segni psicologici", e altri).

Si invita chiunque tra i Soci fosse interessato a segnalare punti del documento che a suo parere abbisognino di precisazioni e approfondimenti a mettersi in contatto con la Commissione.

LEGGI, REGOLAMENTI E RACCOLTA FONDI

La Commissione ha allo studio i modi con cui organizzare un punto di consulenza per le informazioni in archivio ai soci in merito a leggi, regolamenti e forme di finanziamento sia italiane che europee.

STRATEGIE INFORMATIVE IN TEMA DI ABUSO

La Commissione ha in programma l'analisi della rappresentazione massmediologica dell'abuso all'infanzia e l'individuazione delle strategie più efficaci per difendere la rappresentazione dei bisogni e dei diritti dei bambini, specie di quelli deprivati e maltrattati.

In particolare sta studiando la possibilità di avviare un lavoro di raccolta dati e ricerca sul tema della rappresentazione del fenomeno del maltrattamento e dell'abuso da parte dei media o almeno della carta stampata, attivando tutti i Centri e i soci del Coordinamento nella schedatura o nella selezione di materiale giornalistico significativo. Una delle questioni di maggiore interesse in questo lavoro di ricerca è la questione della tutela del minore abusato o maltrattato al centro della cronaca: una tutela che non riguarda soltanto l'immagine in senso stretto del minore, ma anche la tutela delle sue prospettive di vita e di recupero psicologico e sociale.

PROSSIMI APPUNTAMENTI

27
GENNAIO

La commissione **Dichiarazione di consenso sulle procedure di intervento nei casi di abuso sessuale** si riunisce presso il CbM via Legnano 10, Milano alle ore 14.00.

6
FEBBRAIO

È convocata presso il CbM di via Legnano 10 a Milano la commissione **Processi di intervento e costruzione di reti locali** dalle ore 14.00 alle ore 17.00.

6
FEBBRAIO

Si riunisce presso il CbM di via Legnano 10 a Milano la commissione **La tutela e la formazione degli operatori** alle ore 10.30.

10
FEBBRAIO

Si riunisce la commissione **Strategie informative in tema di abuso**. È ancora da definirsi la sede dell'incontro.

16
FEBBRAIO

La commissione **Sensibilizzazione e Prevenzione nel campo del maltrattamento e dell'abuso sessuale** si riunisce presso il CbM via Legnano 10, Milano alle ore 10.30.

Legge sullo sfruttamento sessuale dei minori: una nuova forma di riduzione in schiavitù

Con la legge n. 269 del 3 Agosto 1998 intitolata **Norme contro lo sfruttamento della prostituzione, della pornografia e del turismo sessuale a danno di minori, quali nuove forme di riduzione in schiavitù**, il Parlamento italiano ha portato l'Italia in pari con gli altri Paesi dell'Unione Europea e con il contenuto dei trattati internazionali ratificati, primo fra tutti la Convenzione Internazionale sui Diritti dell'Infanzia (art. 34).

In sintesi la legge n. 269/98, che ha l'obiettivo di attuare una protezione dei minori vittime di sfruttamento sessuale nelle sue varie forme e manifestazioni dal punto di vista repressivo, ha introdotto nel codice penale nuove fattispecie di reato : prostituzione minorile (colpendo non solo chi sfrutta la prostituzione di un minore ma anche chi compie atti sessuali con un minore), pornografia minorile (colpendo non solo chi sfrutta per realizzare, produrre, distribuire materiale di pornografia pedofila, chi lo commercia, distribuisce, divulga o pubblicizza, ma anche chi cede o detiene tale materiale), turismo sessuale (colpendo non solo chi organizza o propaganda viaggi verso l'estero per fruire della prostituzione minorile, ma anche chi fruisce di viaggi per tale scopo attraverso il principio dell'extraterritorialità che consente di punire i reati qui elencati anche se commessi da cittadini italiani all'estero) e tratta dei minori.

Tra le norme a carattere procedurale vanno tra l'altro richiamate l'audizione protetta del minore vittima anche in sede dibattimentale e la competenza, il coordinamento e la raccolta dati da parte delle unità specializzate di polizia giudiziaria, ossia gli Uffici Minori delle Questure, per la complessa attività investigativa in materia.

Resta tuttavia da affrontare in sede parlamentare tutta la questione dell'attività preventiva, annoverando la legge solo l'istituzione di un fondo sia per l'assistenza e il recupero dei minori vittime che dei condannati che ne facciano richiesta.

Dott. JOSEPH MOYERSON

Settore Diritti dell'Infanzia della Fondazione Terre des hommes Italia

attività dei centri

Milano
CBM

È attivo da circa tre anni il **Gruppo di confronto clinico sul Child Sexual Abuse**.

L'intento del gruppo è riunire periodicamente psicologi e neuropsichiatri infantili dei Centri che si occupano sistematicamente di casi di abuso sessuale sui bambini.

A fianco di questo gruppo si è costituita un'occasione di confronto tra Assistenti sociali analogamente impegnati nei casi di abuso sessuale.

Scerne
di Pineto (TE)
**FONDAZIONE
MARIA REGINA**

La Pontificia Facoltà di Scienze dell'Educazione "Auxilium" di Roma, in collaborazione con la Fondazione Maria Regina, e con la Fondazione Cassa di risparmio della Provincia di Teramo, ha istituito per il secondo anno il **Corso di perfezionamento sul maltrattamento a danno delle donne e dei minori**. Il corso, a cui partecipano alcuni soci del coordinamento, si pone come una importante occasione per l'aggiornamento degli operatori di quella zona.

Isca COMUNITÀ MONTANA

Si sta realizzando in Calabria un interessante progetto di messa in rete "operativa" dei servizi pubblici e privati che si occupano di minori e delle loro famiglie, nel territorio della Comunità montana di Isca (CZ). Il coordinamento riunisce una volta al mese psicologi, assistenti sociali, sociologi, neonatologi, personale specializzato dell'ufficio minori della Questura di Catanzaro. Gli obiettivi del progetto riguardano la definizione dei percorsi tecnico-terapeutici dei progetti a sostegno di chi soffre, da realizzare in una dimensione di formazione permanente e di relazioni allargate al resto del territorio regionale e nazionale. A breve termine gli obiettivi riguardano la realizzazione di un progetto sul coordinamento con la legge 285/97.

Mestre CENTRO ANTIABUSO

- All'interno del Seminario organizzato il 28 Ottobre scorso, si è svolto un confronto tra le esperienze degli operatori del Centro e un gruppo di studiosi e operatori sociali del Centro Tumba di Stoccol-

ma ed è stata presentata la **Dichiarazione di Consenso** in tema di abuso sessuale. Il confronto ha visto una sostanziale consonanza nei modi di considerare le situazioni di abuso sessuale ai minori tra i due centri coinvolti. Questa vicinanza ha dato la possibilità di ipotizzare prospettive comuni di lavoro.

- Il prof. Andrea Bianciardi, Psicologo dello sviluppo dell'Università Ca' Foscari di Venezia, ha svolto coi suoi studenti del DUSS (Diploma universitario in servizio sociale) alcune ore di lezione e approfondimento sui temi della **Dichiarazione di Consenso**.
- Il Centro Antia-buso pubblica un **bollettino informativo** a scadenza trimestrale di aggiornamento, documentazione e informazione bibliografica sui temi dell'abuso sessuale ai minori.

Roma OSPEDALE BAMBIN GESÙ

L'Ospedale Bambin Gesù di Roma è stato molto attivo nel 1998 nel campo della formazione e della didattica sui temi dell'abuso e del maltrattamento sui minori. Ha organizzato corsi di

aggiornamento per la prevenzione dell'abbandono del neonato e delle violenze ai minori, rivolti a operatori ASL, Comune, Circo-scrizioni, insegnanti delle mater-ne e studenti delle superiori. Ha organizzato seminari sull'abuso all'infanzia presso l'Università "La sapienza", l'AIPA e il Dipartimento di Salute Mentale di Roma.

Torino CENTRI TORINESI

Il 20 giugno 1998 si è svolta in Torino una giornata di studio su **procedure e metodologie di intervento sulle situazioni di abuso sessuale in danno di minori**, promossa dal Progetto Cappuccetto Rosso della ASL 4 di Torino, dal Centro Studi Hansel e Gretel e dalla cooperativa Paradigma. Alla giornata di studio sono stati invitati operatori socio assistenziali e sanitari, magistrati e avvocati che operano a vario titolo nelle situazioni di abuso sessuale. Il primo momento di confronto su procedure e modalità di approccio ha focalizzato tre temi su cui è necessario integrare le esigenze cliniche con quelle giuridiche: **1)** la tutela del

minore vittima di abuso
2) la testimonianza della vittima e la sua valutazione
3) il lavoro con le famiglie.
Per ognuno di questi ambiti sono state inizialmente presentate due relazioni sugli aspetti giuridici e su quelli sociali e clinici. Tre gruppi di discussione hanno poi approfondito un tema specifico. L'alto numero di partecipanti ha consentito solo l'inizio di un proficuo confronto che ha messo in luce l'esigenza di ulteriori momenti di confronto e approfondimento con la raccolta e l'identificazione dei nodi più problematici.

Milano CBM-Capcae

Si è concluso nel dicembre 98 l'iniziativa europea sulla prevenzione dell'abuso all'Infanzia (Capcae/ Concerted Action for the Prevention of Child Abuse in Europe) a cui il CbM ha partecipato insieme ad altri sette paesi europei dal 1995. Il rapporto conclusivo della ricerca presenta dati e riflessioni estremamente interessanti sul tema della prevenzione primaria, secondaria e terziaria. I risultati verranno riferiti dalla leader

del progetto Corinne Wattan in occasione del Convegno del Coordinamento (vedi pag; 1).

Vicenza A.BA.C.A.

L'Associazione Bambino Chiama Aiuto A.Ba.C.A. di Vicenza ha organizzato e promosso per il 21 ottobre scorso un Seminario sulla **Dichiarazione di consenso** in tema di abuso sessuale all'infanzia, rivolto a quanti nella provincia operassero per la tutela dell'infanzia. Aderivano all'iniziativa l'Associazione Rompere il Silenzio, il Centro Hansel e Gretel, l'Associazione Artemisia.

FAX & E-MAIL

Si ricorda a tutti i Centri di comunicare tempestivamente, tramite fax o posta elettronica, le iniziative promosse dai soci al fine di divulgare il più possibile ogni intervento e permettere agli operatori interessati di parteciparvi.

Fax 02.66.20.10.76
E-mail cbm@gpa.it

ORGANI DEL COORDINAMENTO

Presidente

TERESA BERTOTTI
CbM
via Spadini 15
20161 Milano
tel. e fax
02/66201076
cbm@gpa.it

Vice Presidente

DANIELA TORTOLANI
Ospedale Bambin Gesù
p.zza S. Onofrio 4
00165 Roma
tel. 06/68592265
fax 06/68592450

Segreteria

ROBERTA LUBERTI
Associazione Artemisia
via del Mezzetta
1/int.
50135 Firenze
tel. 055/601375
fax 055/603234
artemisia @fol.it

Tesoriere

ERNESTO MUGGIA
CbM
via Spadini 15
20161 Milano
tel. e fax
02/66201076
cbm@gpa.it

Comitato Direttivo

LUISA DELLA ROSA
CAF
via V. E. Orlando 15
20142 Milano
tel. e fax 02/8265051

MARIANNA GIORDANO
Consultorio familiare
Istituto Toniolo
via Toledo 16
80132 Napoli
tel. e fax
081/5522234

FRANCESCO MONTECCHI
DANIELA TORTOLANI
Ospedale Bambin Gesù
p.zza S. Onofrio 4
00165 Roma
tel. 06/68592265
fax 06/68592450

ROBERTA LUBERTI
Associazione Artemisia
via del Mezzetta 1/int.
50135 Firenze
tel. 055/601375
fax 055/603234
artemisia@fol.it

ADRIANA DE MURO
Servizio Numero Blu
Amm. Prov. Cagliari
via Poetto 158
09126 Cagliari
tel. 167-575050

CLAUDIO FOTI
Centro Studi
Hansel e Gretel
via Peschiera 15
10024 Moncalieri (TO)
tel. 011/6405537
fax 011/6405537

PAOLA DI BLASIO
MARINELLA MALACREA
TERESA BERTOTTI
ALESSANDRO VASSALLI
ERNESTO MUGGIA
CbM via Spadini 15
20161 Milano
tel. e fax 02/66201076
cbm@gpa.it

ANGELO CARINI
Servizio Telebimbo
Azienda USSL 18
Brescia
via F.lli Ugoni 6
25126 Brescia
tel. 030/43515
fax 030/3757572

FRANCA MIOLA
Unità Operativa Minori
ASL prov. Milano 1
via Donatori sangue 1
20013 Magenta (MI)
tel. 02/97963513
fax 02/97963465

GABRIELLA CAPPELLARO
A.ba.C.A.
Ass. Bambino
Chiama Aiuto
via De Amicis 33/4
36100 Vicenza
tel. e fax
0444/566728

REFERENTI DI AREA

Area Nord

ANGELO CARINI
Servizio Telebimbo,
via Ugoni 6 Brescia,
tel. 030/3770788

Area Centro

ROBERTA LUBERTI
Associazione Artemisia
via del Mezzetta 1,
Firenze
tel. 055/601375

Area Sud

ADRIANA DE MURO
Numero Blu
Cagliari
tel. 167-575050

REFERENTI REGIONALI

Si sta vagliando l'opportunità di istituire la figura di referente regionale del Coordinamento.
Al momento, convinti dell'utilità dell'operazione, sono state individuate **DANIELA DIANO** come referente per la Calabria e **MARIANNA GIORDANO** per la Campania.
Altre candidature saranno bene accette.

NUOVI SOCI

È stata accettata la richiesta di associatura di **LUCIANO MARCELLO** della Cooperativa Sociale Spazio Incontro di Formia (LT).

RICHIESTE DI ASSOCIATURA

Hanno fatto richiesta:
MARISA MUNAFÒ della ASL 8 di Siracusa,
PAOLO QUERCIA dell'Ufficio Minori del Comune di Roma, **ELISA TAGLIALONGA** del Consultorio Familiare della ASL 3 di Misterbianco (CT), **MAURA CLEMENTI** e **ALESSANDRA MAREGA** del Comune di Monfalcone (GO), **ANNA NASO** della Provincia di Modena, **CRISTINA MAZZI** e **BRUNA ZOCCA** della USSL 22 di Bussolengo (VR)

QUOTE E PROCEDURE PER L'ASSOCIATURA.

Ricordiamo che secondo quanto deciso dal comitato Direttivo, le quote associative sono state così stabilite:

- lire 400.000 l'anno per ogni Centro (per un massimo di quattro rappresentanti)
- i Centri che si associano per la prima volta dovranno versare una quota di 'entrata' di lire 300.000
- per le associazioni individuali le quote restano di lire 150.000.

Il riferimento bancario è: Coordinamento nazionale dei Centri per la prevenzione e il trattamento dell'abuso in danno di minori - c/c n.19728-1 presso Cariplo, Agenzia 10, Milano - ABI06070, cab01610
Vi segnaliamo che la signora Iliaria Andreini sta collaborando a titolo volontario per la definizione e regolarizzazione dei versamenti delle quote associative.

ASSEMBLEA DEI SOCI E ELEZIONE DEGLI ORGANI DELL'ASSOCIAZIONE

Ricordiamo che a conclusione del Convegno si svolgerà nel pomeriggio di sabato 5 giugno l'Assemblea dei Soci per l'approvazione delle modifiche dello Statuto e l'elezione degli organi dell'Associazione. Alle votazioni dell'Assemblea possono partecipare i Soci in regola con il pagamento delle quote.

NOTE DALLA REDAZIONE

Il Comitato di Redazione esorta i Soci a partecipare attivamente alla vita del Raccordo, con informazioni, spunti, dati, contributi di ogni genere. Le critiche, al solito, saranno bene accette solo se ben motivate...
Ricordiamo i nostri numeri telefonici 02/66201076-6456705 e di posta elettronica cbm@gpa.it
Referente per eventuali comunicazioni è **ANNA GUARNERIO**.